

ASTM S.p.A.

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. Ambito di applicazione e modificazioni del regolamento

- 1.1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie nonché, in quanto compatibile, delle assemblee speciali e di quelle degli obbligazionisti;
- 1.2 Le modificazioni del presente regolamento sono approvate dall'assemblea ordinaria.

2. Diritto di intervento, presenza ed assistenza in assemblea

- 2.1 Possono intervenire alle assemblee coloro in favore dei quali sia pervenuta alla società, nei termini previsti dalla vigente normativa, la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento.
- 2.2 Possono presenziare all'assemblea i dirigenti della società, il revisore legale ovvero i rappresentanti della società di revisione cui è stato conferito l'incarico della revisione legale dei conti, nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì presenziare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
- 2.3 Il Presidente può consentire ad analisti finanziari e giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie di assistere ai

lavori, previa loro identificazione e salvo diverse deliberazioni dell'assemblea.

Il Presidente può altresì consentire a studenti di materie giuridiche ed economiche di essere presenti ai lavori assembleari, previa richiesta del proprio docente e salvo diverse deliberazioni dell'Assemblea.

3 Verifica della legittimazione ed accesso all'assemblea

3.1 Le operazioni di verifica della legittimazione di coloro che intendono intervenire o possono assistere o presenziare alle assemblee vengono effettuate da personale incaricato dalla società con inizio almeno un'ora prima di quella stabilita nell'avviso di convocazione.

3.2 Per accedere alla sala dell'assemblea l'avente diritto deve qualificarsi presso il personale incaricato e ritirare il documento di partecipazione.

3.3 La persona che partecipa in rappresentanza di uno o più aventi diritto di voto deve documentare la propria legittimazione. La delega deve essere sottoscritta dal soggetto in favore del quale sia stata inviata all'emittente la comunicazione di cui al punto 2.1 o da suo legale rappresentante o da specifico mandatario.

Se conferita in via elettronica, essa deve rispondere ai requisiti prescritti dalla disciplina vigente.

3.4 Il promotore, inteso come il soggetto o i soggetti che congiuntamente promuovono la sollecitazione, che abbia sollecitato il rilascio di deleghe di voto ed i rappresentanti delle associazioni che abbiano raccolto le deleghe degli associati

devono trasmettere alla società la documentazione che legittima l'intervento del delegato o del rappresentante in anticipo rispetto all'ora della convocazione e comunque in tempo utile per la verifica della legittimazione.

3.5 Il possesso di apparecchiature di registrazione audio e video deve essere dichiarato prima dell'ingresso nella sala nella quale si svolge l'assemblea ed il loro eventuale utilizzo deve essere autorizzato dal Presidente. I telefoni portatili devono essere disattivati all'interno della sala.

3.6 E' vietato introdurre nella sala dell'assemblea oggetti pericolosi e armi di qualsiasi tipo, anche improprie.

4 Costituzione dell'assemblea, presidenza ed apertura dei lavori

4.1 All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata nello statuto. In sua assenza, la presidenza dei lavori necessari per procedere alla costituzione dell'assemblea ed alla nomina del Presidente viene assunta dal Consigliere presente più anziano di età, il quale raccoglie le candidature e le mette ai voti. Viene eletto Presidente dell'assemblea colui che riceve i voti della maggioranza relativa del capitale presente avente diritto di voto.

4.2 Nelle assemblee dei possessori di azioni di risparmio e degli obbligazionisti la presidenza è assunta dal rappresentante comune, se nominato; in mancanza il Presidente viene eletto dall'assemblea con le modalità previste nel comma che precede.

4.3 Il Presidente è assistito da un segretario anche non socio o, quando richiesto dalle vigenti disposizioni ovvero ritenuto opportuno, da un notaio.

Il segretario ed il notaio possono avvalersi della collaborazione di persone di loro fiducia, anche non soci.

4.4 Il Presidente, per lo svolgimento dei lavori assembleari, può richiedere l'assistenza degli amministratori, dei sindaci, del revisore legale o dei rappresentanti della società di revisione cui è stato conferito l'incarico della revisione legale dei conti, dei dipendenti della società e/o delle società controllate e collegate nonché di esperti appositamente invitati.

4.5 I servizi logistici e strumentali sono prestati da personale incaricato dalla società.

4.6 I lavori dell'assemblea possono essere oggetto di ripresa e/o registrazione audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte.

Le informazioni fornite all'assemblea dagli organi sociali possono essere diffuse anche attraverso il sito internet della società.

4.7 Il Presidente comunica il numero dei presenti e delle azioni rappresentate ed accerta che l'assemblea sia regolarmente costituita.

4.8 Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea o per la trattazione di taluno degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ne dà comunicazione agli intervenuti con facoltà di rinviare l'apertura della riunione per

non più di due ore prima di rimettere la trattazione degli argomenti stessi a successiva convocazione.

4.9 Accertata la regolare costituzione, il Presidente dichiara aperti i lavori e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

4.10 Coloro che abbandonano l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione devono darne comunicazione al personale incaricato per l'aggiornamento delle presenze.

5 Ordine del giorno

5.1 Il Presidente, o altri su suo invito, illustra gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Il Presidente, sempre che l'assemblea non deliberi diversamente, può trattare congiuntamente diversi argomenti all'ordine del giorno e può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.

5.2 Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta, approvata dall'assemblea, non viene data lettura della documentazione che sia stata previamente depositata, a disposizione degli interessati, come indicato nell'avviso di convocazione.

6 Discussione assembleare e poteri del Presidente

6.1 Il Presidente apre la discussione e la dirige dando la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione e assicurando il diritto agli interventi.

6.2 Il Presidente può disporre che la prenotazione degli interventi su ogni punto all'ordine del giorno sia effettuata per iscritto, indicando l'argomento che si intende trattare.

- 6.3 Ogni legittimato ad intervenire - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.
- 6.4 Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche - dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prefissata scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.
- 6.5 Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne avuta la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato.
- 6.6 Il Presidente toglie la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
- 6.7 Il Presidente toglie la parola in tutti i casi nei quali l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
- 6.8 Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di

chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

7 Sospensione e rinvio dell'assemblea

7.1 I lavori dell'assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza.

Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.

7.2 Il Presidente, su richiesta di tanti intervenuti che rappresentino la quota di capitale prevista dall'art. 2374 del codice civile, rinvia l'assemblea, per una sola volta, a non oltre cinque giorni, fissando contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

8 Risposte e chiusura della discussione

8.1 Il Presidente o, su suo invito, chi lo assiste, risponde alle domande pervenute prima dell'assemblea ed a quelle poste dagli intervenuti immediatamente oppure al termine di tutti gli interventi. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una sola risposta.

Per la predisposizione delle risposte agli interventi, il Presidente può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore.

8.2 Il Presidente ha facoltà di non rispondere a domande riguardanti tematiche al di fuori degli argomenti all'ordine del giorno, nonché a domande concernenti:

- informazioni riguardanti terzi, ove queste non siano consentite o dovute;
- informazioni di estremo dettaglio che non possano rivestire alcun interesse per le determinazioni dell'assemblea e che non possano concorrere alla formazione della volontà di espressione del voto;
- informazioni "sensibili al mercato".

8.3 Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

9 Votazione e conteggio dei voti

9.1 Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 6.8 del presente regolamento.

9.2 Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno, oppure al termine della discussione di alcuni o di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

9.3 Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.

9.4 L'espressione del voto deve essere palese, peralzata di mano od in altro modo indicato dal Presidente al momento di ogni votazione, anche mediante utilizzo di strumenti tecnici idonei a facilitare il conteggio dei voti.

9.5 Se l'esito della votazione non è unanime, il Presidente, a seconda dei casi, invita gli astenuti ed i contrari, se sono in numero inferiore dei favorevoli, o viceversa i favorevoli se sono in numero inferiore

dei contrari, a dichiarare le proprie generalità e quelle dell'eventuale rappresentato/i unitamente al numero dei voti, affinché il segretario od il notaio ne prenda nota a verbale.

10. Proclamazione dei risultati e chiusura dell'assemblea

10.1 Ultimate le votazioni il Presidente ne proclama i risultati, dichiarando approvate le deliberazioni che abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge, dallo statuto o dal presente regolamento.

10.2 Esaurite le materie da trattare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

11. Verbale dell'assemblea ed allegati

11.1 Il verbale riporta direttamente o in allegato quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia e comunque:

- La sintesi della relazione del Presidente.
- Il testo delle deliberazioni messe in votazione.
- La sintesi degli interventi e delle risposte fornite.
- L'esito delle votazioni con l'indicazione nominativa di coloro che si sono allontanati prima di una votazione, degli astenuti e dei contrari, o viceversa dei favorevoli.
- L'elenco dei titolari di diritto di voto che hanno partecipato a ciascuna votazione.

11.2 Il Presidente ha facoltà di consegnare al notaio o al segretario per essere allegati al verbale, per completezza di informazione, documenti letti o esposti nel corso della riunione, sempre che siano ritenuti pertinenti alle materie ed agli argomenti discussi.

12. Disposizioni finali

12.1 Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.